Nel vuoto

Fabrizio Sinisi
17 Aprile 2020

In scena una donna giovane o molto giovane.

1.

Eccomi sono qui io sono qui

in carne ossa sangue nervi

sono qui giovane essere umano

qui dietro il muro dello schermo

e parlo a te

a te che mi guardi

di là da questo muro tu mi guardi

e mi chiedi che cos’è questo vuoto

fino a quando durerà questo vuoto

questo vuoto intorno

questo spazio vuoto

questo spazio vuoto fra me e te

fratello amico

mio amante mio assassino

noi siamo qui

io di qua dal muro dello schermo

tu di là dal muro dello schermo

e tutti gli altri intorno

tutti davanti al muro dello schermo

tutti in ginocchio

davanti a un muro tutti in questo vuoto

questo vuoto fuori

questo spazio vuoto

questo vuoto intorno

questo vuoto fra noi

siamo qui ficcati in questo vuoto

questo vuoto del tempo

e da questo vuoto del tempo

io ti parlo e dico:

2.

quello che viene dopo

non è la fine o la continuazione

quello che si è interrotto

non si può continuare

questa non è una pausa

non è l’intervallo

primo e secondo tempo

non è una sospensione del servizio

non è ‘scusate il ritardo

i servizi torneranno a funzionare il prima possibile’

non è un intermezzo

non è un contrattempo

non è neanche una guerra

non è una guerra siamo seri

si è mai visto che una guerra ingrassi?

no non è una guerra è molto di più

questo è il vuoto il vuoto del tempo

e io qui ficcata

qui in questo vuoto del tempo

io sono io desidero io voglio –

3.

voglio che il mondo vecchio non prosegua

voglio che il peggio si perda in questo vuoto

we unburdened crawl toward death

e che dopo solo dopo riaffiori

ma nuovo

voglio che dopo il vuoto

ci sia l’inizio

un grande spargimento di sangue

e un grande silenzio senza scopo

un nulla minerale di rumore

guarda farsi il vuoto intorno a te

spariscono i buffoni dal campo di battaglia

s’impiglia il nevischio nei fiori contorti

nei campi secchi e tra le fabbriche

risale il vento e tuona

il rumore dell’acqua

tra i condomini i muri

i santuari le fortezze

e nonostante il blaterio incessante

tutto torna a ferirci e a farci male

tutto torna a farci sanguinare

io voglio che non passi invano

tra di noi questo vuoto

voglio che non si sprechi

il nostro sanguinare.

4.

Io voglio l’inizio

voglio che venga il nuovo

io voglio che nel vuoto venga il nuovo

voglio che inizi il nuovo

e il nuovo inizierà

io lo so lo sento lo vedo

muovo le braccia la testa le gambe

il sangue mi muggisce nella testa

verrà verrà il *nuovo*

verrà domani presto tra di noi

nel vuoto intorno a noi

nel vuoto fra me e te

nel vuoto fra di noi verrà il nuovo

io non lo so che forma avrà il nuovo

che faccia che lingua che nomi

avrà il nuovo che viene tra di noi

verrà il nuovo

tra noi dentro di noi verrà il nuovo

verrà dentro di noi dentro di me il *nuovo*

e spazzerà via il mediocre e il fasullo

l’impuro l’inautentico il superfluo

spazzerà via lo svogliato il perso il compiaciuto

spazzerà via l’avaro il tossico il maschile

il gramo l’imitato il raccomandato

spazzerà l’inizio del secolo sopravvissuto

spazzerà via l’omologazione del pensiero

spazzerà via la guerra del tutti contro tutti

spazzerà via il vangelo del mercato

spazzerà via la chiacchiera

spazzerà via la fame del piccolo piacere

spazzerà via le lingue morte

spazzerà via il penultimo

spazzerà via la sazietà

spazzerà via la mia inadeguatezza

spazzerà via tutta la mia arroganza

spazzerà via la mia tristezza

spazzerà via la mia debolezza

la lotta per la vita

sveglia tutte le forze –

5.

e ora chiedo domando

al nuovo che viene

a te che vieni nuovo nella storia

con odore di alcol e di pioggia io domando

un me nuovo

un tu nuovo

una legge nuova

una nuova allegria

un dio nuovo

un piacere nuovo

un’arroganza nuova

un sesso nuovo

un teatro nuovo

e nuova cattiveria

una lingua nuova

un pensiero nuovo

una ragione nuova

una giustizia nuova

un denaro nuovo

una gioia un godimento nuovo

un desiderio nuovo

una storia nuova

e che tutto il resto smetta qui

adesso avanti qui

prima di questa linea

davanti a questa linea

si fermi qui l’appestazione

si fermi qui il veleno

si fermi in questo vuoto

soffochi in questo niente

tutto il tuo impuro tutto il tuo inutile

si fermi qui si bruci in questo vuoto

e si rinnovi

e io mi faccio nuova

e anche tu fratello amico

mio amante mio assassino

fatti nuovo sii nuovo anche tu.

6.

Ora staccati dal muro dello schermo

e guarda fuori

il vuoto del tempo

il vuoto della storia

il vuoto intorno il nostro spazio vuoto

il vuoto fra di noi

il nuovo è lì

il nuovo è già qui

aguzza gli occhi e guarda

tendi l’orecchio ascoltati

il nuovo è già qui

sii nuovo sii contemporaneo

sii nuovo più che puoi

guardami di là da questo schermo

il nuovo è già qui

e forse ha già il mio sguardo

e ci porta al futuro.

Questo testo è stato commissionato dal Folkteatern di Göteborg (Svezia) all'interno del progetto 'Urgent Drama' in collaborazione con Fabulamundi Playwriting Europe.

v2osk-e1zw1wdycjc-unsplash.jpg

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO